Laura Tidone

6 maggio alle ore 11.45 · Bergamo

[PREMI IN DENARO] il mio Consiglio, prima di rispondere al sondaggio FIGB, ha posto il quesito ai propri Soci. Le risposte più interessanti e articolate sono state pubblicate nel nostro sito. Nel gruppo dei Presidenti se ne sta discutendo. Che ne dite?http://www.bergamascabridge.it/eventi-imminenti.html

Mi piace · Commenta

Piace a Debora Paternesi.

Arcangelo De Leo Anche noi faremo un sondaggio. Però lo capisco come proposta, meno come sondaggio per poi imporre a tutti il risultato del sondaggio. Io penso che già oggi qualsiasi ASD potrebbe decidere di eliminare i premi in danaro senza chiedere il permesso a nessuno.

6 maggio alle ore 11.57 · Mi piace · 4

Arcangelo De Leo La mia risposta al sondaggio sarà: che ogni ASD decida in autonomia quello che meglio crede. Anche dopo sondaggio fra le ASD, qualsiasi imposizione della figb sarebbe sgradevole.

6 maggio alle ore 12.00 · Mi piace · 5

Francesco Ferrari già c'è la tendenza ad appiattire il bridge verso il basso, togliere i premi sarebbe un suicidio... Se poi i premi fossero in prodotti culinari o altro invece che denaro nessun problema (ma sarebbe più difficile), ovviamente non va bene buono torneo se non per premi minori.

6 maggio alle ore 12.04 · Mi piace · 5

Marina Causa
Già 40 anni fa Bertotto, quando dirigeva al circolo a Torino, aveva abolito i premi, salvo premio di cumulata finale a fine stagione. Funzionava, anche perché i circoli erano talmente pochi che la formula doveva essere accettata quasi per forza. Eppure sono scettica: almeno un leccalecca in premio evita che una coppia che abbia...rotto dichiari 7NT tutte le mani. Non è questa la strada per educare i bridgisti al rispetto degli altri evitando intemperanze.

6 maggio alle ore 12.07 · Mi piace · 6

Laura Tidone Non avrebbe senso passare dai premi in denaro ai premi in natura. Anche i secondi sono soggetti alla fiscalità e vi immaginate i Consiglieri alla ricerca di prodotti sempre diversi per non annoiare e il cui controvalore in denaro dovrebbe essere valutato? Quindi o niente (al massimo buoni-torneo) o è uguale. Marina, anche un mio socio parla di lecca-lecca 🙂

6 maggio alle ore 12.10 · Modificato · Mi piace · 1

Arcangelo De Leo Se si vogliono evitare le problematiche legate alla contabilità dei premi per il "CU", non si risolve con i premi in natura perché anche quelli andrebbero valorizzati e la segnalazione resterebbe uguale a quella già prevista.

6 maggio alle ore 12.10 · Mi piace · 1

Francesco Ferrari bene Laura, se volete il mio parere se i tornei di circolo mettessero premi zero non ci andrei più, nemmeno per giocare con i miei amici allievi. Piuttosto organizzerei dupicato a casa mia.
I circoli per me morirebbero quasi tutti.

6 maggio alle ore 12.13 · Non mi piace più · 13

Marina Causa "monitorare con fermezza la concorrenza sleale" è una promessa renziana, visto che non sono riusciti - o non hanno voluto/potuto- farlo fino ad ora.

6 maggio alle ore 12.29 · Mi piace · 3

Biancamaria Forquet claudio petroncini è stato il primo a vietare il fumo nel suo circolo e malgrado le previsioni era stracolmo poi è stato criticato xchè i suoi premi erano esigui ma questo non ha spaventato nessuno ora farà come gli pare ma non credo che sarà un decisione che potranno prendere altre associazioni

6 maggio alle ore 12.55 · Mi piace · 1

Aldo Poggio Per concorrenza sleale si intende OVVIAMENTE quella dei circoli FIGB che non si allineassero alle nuove regole eventualmente emanate e non certo a quella dei circoli non FIGB che a casa loro fanno ciò che credono e ci mancherebbe altro che non fosse così.

6 maggio alle ore 12.56 · Mi piace · 3

www.scuolabridgemultimediale.it

Marco Rutili
Abolire i premi in denaro nei tornei di circolo significherebbe semplicemente adeguarsi alla totalità degli altri paesi del mondo. Si è tenuta lunedì scorso una riunione del comitato regionale del Lazio con la presenza del presidente Medugno. In quella riunione uno dei punti all'ordine del giorno è stato appunto la relazione riguardante una sperimentazione tenuta dalla Associazioni della nostra regione. Da noi nei primi quattro mesi dell'anno sono stati aboliti i premi in denaro dai simul. G.P. I circoli sono stati lasciati liberi di aderire o meno. La quasi totalità ha aderito. I circoli che hanno aderito sono ancora tutti aperti... L'unico difetto è stato quello di non imporre la decisione, ma non poteva essere fatto altrimenti essendo una autonoma iniziativa del Comitato regionale. Io rappresento un circolo neonato che, nonostante la decisione di abolire i premi in denaro per i GP dall'inizio di quest'anno, si è attestato stabilmente al secondo posto nella classifica nazionale delle Associazioni. Vi assicuro che non dare premi in denaro non fa perdere tavoli! Quella che andrebbe garantita è solo la uniformità di comportamento tra le varie Associazioni.
6 maggio alle ore 12.56 · Mi piace · 3

Biancamaria Forquet non credo nella dittatura
6 maggio alle ore 12.58 · Mi piace

Aldo Poggio
Per il resto sono convinto che si debbano lasciare queste decisioni ai singoli gruppi sportivi. La centralità deve essere del tesserato e, in second'ordine, dei gruppi sportivi. La FIGB deve solo erogare serviizi e non certo intralciare il lavoro di chi, stando sul territorio, sa ciò che deve fare, operando in realta spesso diversissime.tra loro. D'altronde se qualche responsabile di circolo ha già pensato che abolire i premi in denaro sia una buona idea probabilmente avrà già deciso in merito con buona pace dei soci. Abolire i premi in denaro non è mai stato vietato da nessuno!
6 maggio alle ore 13.01 · Mi piace · 2

Niccolò Fossi Esatto uniformità che una federazione che passa il tempo a squalificare chi la critica via fb e non a squalificare arbitri e giocatori ed organizzatori che in barba alle regole fanno tornei non federali non Può garantire
6 maggio alle ore 13.02 · Mi piace · 1

Arturo Quattrocchi Si, i premi si possono togliere ..... ma non li chiamate più Tornei (=gare, competizioni, contest ...etc), .. e non fate più le classifiche..
6 maggio alle ore 13.08 · Mi piace · 3

Arcangelo De Leo Uniformità di comportamento significherebbe imposizione. Manca solo questo! Io comunque preferirei un bel duplicato a 1 € a giocatore che il torneo di 10 tavoli a buttar là le carte. In base alle decisioni che si prenderanno, ognuno si comporterà come meglio crede.
6 maggio alle ore 13.09 · Mi piace · 1

Mauro Scacco
A mio parere bisognerebbe lasciare ad ogni Associazione libertà massima di scegliere la formula adatta e confacente alla propria realtà, ma, nell'ottica di una sempre necessaria differenziazione dell'offerta, non ci si dovrebbe poi lamentare se qualche altro dirigente di Circolo decidesse non di abolire i premi, ma di raddoppiarli o tripicarli 🙂 per accontentare e farsi amici quei bravi giocatori che si divertono infatti solo se l'asticella è alta, se la competizione e l'agonismo sono al top, se il Bridge si avvicina ad uno Sport e non ad un dopolavoro rilassante e poco impegnativo... 🙂
6 maggio alle ore 13.11 · Mi piace · 1

Marina Causa
Scusa Aldo, ma se un circolo figb non si allinea a una regola figb resta un circolo figb? La concorrenza, con o senza patente e libretto, ci sarebbe in ogni caso. Un problema altrettanto importante nei tornei locali (che inciderebbe sul buon andamento del torneo anche più dell'abolizione dei premi) è il "liberi tutti" nell'uso di convenzioni fai-da-te, una regola di contenimento esiste ma nessuno la rispetta. Se la si applicasse, sorgerebbero sicuramente meno contenziosi durante i tornei, ma resta il problema della concorrenza e tanti si sposterebbero a giocare nei circoli dove tutto è consentito. Ormai siamo abituati male.
6 maggio alle ore 13.17 · Mi piace · 1

Arcangelo De Leo E attenzione al rischio bbo. Ogni giorno già migliaia di italiani giocano in bbo. Togliendo i premi, tornerebbero ai tornei da bbo oppure aumenterebbero coloro che stanno tranquilli in casa a giocare in bbo?
6 maggio alle ore 13.20 · Mi piace · 2

www.scuolabridgemultimediale.it

Mauro Calzavara
Quanto siete poco fantasiosi! "Lateral thinking" ci vuole, come dicono gli americani. Ora, la mia proposta è di mantenere i premi in danaro, ma nel foglietto di iscrizione inserire la scelta della destinazione del premio, a mo' di 8/1000. Possibile lista dei destinatari:
- FIGB
- EBL
- WBF
Inserendo i punti rossi o master guadagnabili a seconda della scelta.
😐😐😐
6 maggio alle ore 13.25 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi Infatti una base per tutti e pochi vuole concorrere ai premi mette un qualcosa in più che va tutto al montepremi
6 maggio alle ore 13.40 · Mi piace

Arcangelo De Leo
Comunque credo che oggi sia necessario cercare strade per aumentare il numero dei bridgisti. Quindi ben venga qualsiasi decisione si prenda che tenda verso questo obiettivo. Mantenendo le cose come stanno di certo non si avrebbero vantaggi, resterebbe tutto così com'è. Se invece si togliessero i premi il numero dei soci di ogni Asd potrebbe variare così:
soci attuali
- chi non accetterebbe l'eliminazione dei premi
+ chi si avvicinerebbe o riavvicinerebbe al bridge perché non ci sono più i premi

Si potrebbe provare a fare previsioni tenendo anche presente che nella regione lazio, a quanto dicono, sembrerebbe non essere cambiato nulla da quando c'erano i premi a oggi che hanno fatto la sperimentazione di abolirli
6 maggio alle ore 13.44 · Modificato · Mi piace

Oscar Sovero Qualora il torneo, omologato dalla FIGB, comporti la stesura di una classifica unica nazionale (simultanei), le ASD non dovrebbero essere padrone di decidere una beata fava (chiedo scusa per il francesismo).
6 maggio alle ore 13.42 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi Per chi e scandalizzaTO da tornei senza premi ma i campionati perche li fate?
6 maggio alle ore 13.43 · Mi piace · 2

Aldo Poggio
Hai ragione Marina, ma allora il problema diventa quello molto piu ampio del "cosa si può fare per fare in modo che gli appassionati di bridge giochino nei tornei FIGB (dove bene o male esistono delle regole) piuttosto che in quelli non FIGB. Io volevo solo dire che la concorrenza sleale di cui parla FIGB sarebbe quella di circoli FIGB che ufficialmente accettano l'eventuale nuova regola e poi, sotto banco, erogano ugualmente premi in denaro. Ma effettivamente questi comportamenti dovrebbero portare all'uscita dalla Federazione. Comunque, ribadisco, credo sia abbastanza evidente che queste scelte debbano essere fatte dai singoli circ oli
6 maggio alle ore 13.52 · Mi piace

Arcangelo De Leo Niccolò Fossi credo che i campionati siano un'altra cosa. E' una competizione diversa. Il torneo di circolo ha ben poco di diverso, meglio o peggio che sia, del duplicato o del torneo in BBO.
6 maggio alle ore 13.55 · Mi piace · 1

Arcangelo De Leo Altra considerazione: in provincia esistono delle situazioni dove diversi paesi posti a 20/30 Km di distanza fanno tornei in giornate diverse e molti si spostano da un circolo all'altro a seconda di dove si gioca il torneo. Io penso che, abolendo i premi, questi spostamenti da un paese all'altro non ci sarebbero più, a vantaggio di BBO o del duplicato a casa propria con amici.
6 maggio alle ore 14.15 · Mi piace · 1

Francesco Ferrari
il torneo di circolo di solito è peggio di BBO, il livello è piuttosto basso. Io ci vado ogni tanto per il piacere di giocare dal vivo (che per me è bellissimo) e per giocare con qualcuno che magari sta imparando. Togliere l'incentivo del fare bene (spendi 7€ se ti piazzi ne vinci quanti, 4€, 5€?) è un non sense. Poi i simultanei per i cacciatori di punti probabilmente funzionerebbero lo stesso ma togliere soldi per cosa? DI certo non per ridurre costi di iscrizione perchè i premi sono piuttosto miseri...

A Milano infatti i circoli che fanno tornei non federali con premi molto più alti sono frequentatissimi!

www.scuolabridgemultimediale.it

6 maggio alle ore 14.41 · Modificato · Mi piace · 2

Michele Leone
PREMI?
Si può decidere di tutto. Ci saranno i pro e i contro, dubito ne usciremo.

IPOTESI N. 1
Sono per i mantenere i PREMI, con alcune varianti.
Una ripartizione dei premi più diluita verso il basso con premi e PUNTI previsti anche per i giocatori di categoria inferiore. Purtroppo siamo in presenza di un inquadramento categoriale dei giocatori veramente osceno (tutto merito di mamma FIGB e dei simultanei) che non consente un'equa ripartizione dei premi e, a cascata, dei punti FIGB.

La FIGB deve quanto prima fare un reset della situazione, in questo modo:
a) Elaborare un nuovo metodo di classificazione dei giocatori.
b) Mettere a disposizione dei circoli un software di calcolo delle classifiche in grado di definire un certo numero di coppie (opzione a disposizione del circolo) di livello medio/basso da premiare (sono anni che insisto su questo tasto).
Qualcosa di simile era già stato fatto in OlonaBridge nel 2004, col benestare della FIGB.
I circoli dovrebbero decidere se privarsi dell'arbitro, indipendente dal numero dei tavoli (il risparmio suddiviso tra premi e quota circolo).

IPOTESI N. 2
NO premi
Diminuzione della quota d'iscrizione torneo - No punti FIGB (questi creano le maggiori conflittualità che non il denaro). Nessun versamento alla FIGB. E per risparmiare… niente arbitro. Ben venga chi vuole giocare a bridge a poco prezzo.
Regolare affiliazione alla FIGB e giocatori tesserati.

IPOTESI N. 3
Come ipotesi N. 2, ma con molti premi ben diluiti. Vi parerà strano ma questa è la soluzione più in voga oggi a Milano.
In sintesi il circolo si gestisce il ricavato come gli conviene. L'arbitro costa troppo, ed è dimostrato, se ne può fare a meno anche con 15 - 20 tavoli. Provare per credere.
6 maggio alle ore 15.09 · Mi piace · 2

Donatella Buzzatti questa discussione è riuscita nell'impresa miracolosa di farmi trovare d'accordo con Arturo Quattrocchi. Una proposta che serve solo a incentivare i circoli non federali che organizzano tornei non federali (diretti, senza che la federazione faccia qcosa, da arbitri federali ben pagati)
6 maggio alle ore 15.46 · Mi piace

Alberto Noli Francesco Ferrari in 2 parole ha detto tutto
6 maggio alle ore 16.15 · Mi piace

Claudio Malfatto Togliere i premi impoverirebbe la qualità del gioco.Un giocatore gioca per vincere, non per partecipare!! Il premio piccolo o grande che sia gratifica sempre.Piu' che togliere i premi bisognerebbe ripartirne di più,' eliminando o abbassando i balzelli che la federazione impone.
6 maggio alle ore 18.11 · Non mi piace più · 7

Pietro Martorelli ... secondo me occorrerebbe creare 2 circuiti con 2 tessere e/o federazioni distinte di cui la prima di assatanati di punti e cotillons con sistemi di gioco standard, chiusi e limitati e una seconda di titoli, rimborsi e premi in denaro open anche a livello regolamentare ....
6 maggio alle ore 18.27 · Modificato · Mi piace

Mario Guarino
Boh... da quando ho iniziato ho giocato in molti paesi e tutti erano entusiasti di giocare anche se mai ho visto un premio in denaro. Credo che la competizione vada al di là del premio però forse non è cosi. Non capisco comunque come mai siamo l'unico paese che distribuisce premi eppure il Bridge è in continuo calo. Gli altri paesi programmano istruiscono ma non distribuiscono premi eppure al bridge si avvicinano in tanti. Qualcosa non quadra.
6 maggio alle ore 19.15 · Mi piace · 3

www.scuolabridgemultimediale.it

Pietro Martorelli .... è l'esatto contrario .... prima che i simultanei ed i campionati ad aria fritta prendessero il sopravvento ... il ns bridge era in espansione sia in termini di qualità che quantità ....
6 maggio alle ore 19.26 · Modificato · Mi piace · 1

Mario Guarino Dei simultanei e campionati a dire il vero me ne sbatto. Intendevo dire che non è il rapporto bridge-premi in denaro che fa crescere il movimento
6 maggio alle ore 19.27 · Mi piace

Laura Tidone l'unico Paese? Sei sicuro? In Europa mi sembra che la situazione sia variegata "In The Netherlands (and other European countries too) it's pretty common to get money prizes in addition to masterpoints when participating in tournamentse" e ho appena letto in vari siti americani discussioni accese su questo.http://bridgemaniacs.blogspot.it/.../restructuring...

Bridge Maniacs: Restructuring tournaments for substantial cash prizes

This is a blog about my experiences in bridge - bridge...

BRIDGEMANIACS.BLOGSPOT.IN

6 maggio alle ore 19.27 · Mi piace · 1

Mario Guarino Non so posso dirti che ho giocato in molti paesi e in nessun circolo dove ho giocato c'erano premi in denaro ma posso sbagliarmi 🙂
6 maggio alle ore 19.29 · Mi piace

Marco Rutili Ad onor del vero alla riunione a cui facevo cenno ha partecipato Alfredo Versace ed anche lui diceva che i premi in denaro per tornei di circolo sono una peculiarità tutta italiana, ma forse qualcuno ne sa di più...
6 maggio alle ore 19.40 · Mi piace

Claudio Malfatto
Francamente cio' che fanno gli altri paesi mi interessa poco, in Inghilterra ad esempio guidano a sinistra 🙂.A parte le battute, mi spiegate perche' volete togliere i premi in denaro?.Se mi dite che i circoli sono in sofferenza e i costi sono aumentati, posso in parte capire.Ma come scopo educativo non ne vedo la necessita'.Piuttosto ridistibuire i piccoli premi non solo al vincitore o ai primi in classifica, ma ad esempio a principianti, giovani(eufemismo) , ecc..Insomma tutto si puo' fare e questo Mario come dici tu, puo' aiutare il movimento.
6 maggio alle ore 19.43 · Mi piace · 3

Francesco Ferrari Marco Rutili sembra parte in causa. Il suo commento è disinteressato come quelli di Donatella quando si parla di arbitri di circolo...
6 maggio alle ore 20.28 · Mi piace · 1

Francesco Ferrari Peró Donatella è più simpatica, mette anche mi piace quando la prendo in giro 🙂
6 maggio alle ore 20.33 · Mi piace · 1

Franco Garbosi Se li togliessero , finalmente si riprenderebbe la buona usanza di fare un po' di duplicati
6 maggio alle ore 23.35 · Mi piace

Francesco Ferrari Tutti i duplicati che ho fatto al circolo avevano premio del 100% ai vincitori (giusto una volta si è lasciato parte all'arbitro dovendo essere in origine torneo a squadre venuto male)
6 maggio alle ore 23.53 · Mi piace

Niccolò Fossi perfetto vengo a sapere che se si levano i premi nessuno gioca piu per vincere...a parte che questo non sarebbe affatto un male visto che si eviterebbero scene ridicole e tentativi di truffa ed un generale ed ingiustificato nervosismo al tavolo voi mi state dicendo che quando giocate a tennis o a calcio o sciate lo fate per guadagnare? no perche li premi non ci sono!! allora non vi divertite?mmm ci credo poco
7 maggio alle ore 1.13 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi prima che arrivi FF a dire che io parlo da interessato sappia che io gioco 5/6 volte a settimana e quasi sempre i premi sono tutti per me e quindi sarebbe una perdita non minuscola...
7 maggio alle ore 1.14 · Mi piace · 1

Mauro Scacco
Per parlare di giochi che conosco, i tornei di Scacchi, tennis, burraco, poker, prevedono tutti sostanziosi premi in denaro, in Italia come all'estero, chiaro però che la partita di tennis o di scacchi amichevole è senza premi, ma non si sta parlando di torneo federale con tassa di iscrizione 🙂 Senza dover arrivare a farne una guerra di

www.scuolabridgemultimediale.it

religione, la soluzione migliore è quella di differenziare l'offerta e permettere a tutti di organizzare manifestazioni con o senza premi in denaro, in base alle differenti tipologie di partecipazione: gli agonisti prediligono i premi, ma per le signore Pine o per il ragazzo che gioca da un paio di anni bastano anche una manciata di svalutatissimi punti miralanza o la coppetta a fine anno 🙂

7 maggio alle ore 6.44 · Mi piace · 4

Mauro Scacco Per quanto riguarda il Bridge, i miei ricordi più piacevoli vanno ai tornei romani del circolo Paisiello, o al Bridge Roma, dove c'erano i premi più alti, e potevi incontrare Belladonna Primavera e tanti campioni, tasse di iscrizione alte ma sempre tavoli stracolmi, giocatori tutti concentratissimi, ambiente che era vero crogiuolo di talenti in formazione 🙂

7 maggio alle ore 7.25 · Mi piace · 5

Marco Rutili
Caro Ferrari il mio commento è sicuramente interessato!!! Come ho cercato di farti capire gestisco con alcuni amici una Associazione. Il mio interesse è quello della nostra Associazione quindi dovrebbe essere comune a quello di tutte le Associazioni.... Vi leggo e state sempre a discutere su come salvare le Associazioni da una crisi che è principalmente economica. Ora si discute di premi in denaro e, mentre voi tutti ipotizzate, noi abbiamo provato concretamente. Ho cercato di portare in questa discussione FATTI, ma credo sia stato inutile. Sembrate troppo rivolti a bocciare indiscriminatamente tutto ciò che proviene da una certa fonte. Le questioni di principio non fanno bene al movimento... Nel ricordarti che anche un orologio rotto due volte al giorno segna l'ora giusta, ti invito a riflettere.

7 maggio alle ore 9.13 · Mi piace · 1

Francesco Ferrari
non ti ho capito.
Tu dovresti spiegarmi perchè io dovrei uscire di casa e venire a giocare in un circolo dove il livello medio è bassissimo, dove l'età media è molto molto alta e non si vince nulla quindi giocare bene o male è uguale (spero tu capiscache i punti rossi non sono un grande incentivo). Già così vado molto poco perchè non sono io il target dei circoli ma credi davvero che togliere anche i premietti sia la soluzione? Stesse spese ma ritorno 0. Molto meglio che chiuda uno dei mille circoli romani (sei di Roma giusto?) e che ci sia più affluenza negli altri. Questo non vale solo per me, a Milano c'è un signore di 90 anni che gioca di sera, un annetto fa ha vinto il torneo e sono andato congratularmi mentre ritirava il premio, certo non sono gli 8€ netti che ha vinto a cambiargli la vita ma la felicità di essere premiato non ha prezzo.
Per i circoli la soluzione è NON pagare la quota di tutti quei simultanei a prezzi pompati, NON fare simultanei "mondiali" a 2€ a giocatore, certamente non chiedere a chi li finanzia (i giocatori) di rinunciare anche al minimo ritorno che hanno...

7 maggio alle ore 9.25 · Mi piace · 4

Arcangelo De Leo Signor Marco Rutili. può segnalare quali sono le asd di Roma che hanno aderito a questa prova per i Tornei GP nei primi mesi dell'anno. A prescindere dalla sua che, credo di aver capito, è stata aperta quest'anno.

7 maggio alle ore 10.28 · Modificato · Mi piace

Marco Rutili Per un elenco di questo tipo bisognerebbe rivolgersi al comitato regionale del Lazio.

7 maggio alle ore 10.30 · Mi piace

Arcangelo De Leo Peccato non poter valutare l'aumento di partecipazione rispetto allo scorso anno in queste Asd che hanno aderito a questa sperimentazione. Penso che le Asd che ritengano di avere aumenti di partecipazione hanno perfettamente ragione a togliere i premi. Chi invece ritiene di averne delle perdite ha tutti i diritti di mantenere i premi. Ognuno faccia come meglio crede. Le imposizioni non sono mai gradite.

7 maggio alle ore 11.29 · Mi piace · 4

Arcangelo De Leo
Ho trovato Bridge Eur Roma da quest'anno ha tolto i premi ad esclusione di buoni partecipazione simultanei gran prix.
Lo scorso anno, da gennaio ad aprile, si erano giocati 40 simultanei Gran Prix in quel circolo con 887 coppie partecipanti (media a torneo 22,175). Quest'anno nello stesso periodo si sono giocati 33 simultanei Gran Prix con 572 coppie partecipanti (media a torneo 17,333). Perse 5 coppie a torneo. 10 giocatori.

7 maggio alle ore 12.34 · Mi piace · 2

Alberta Sestito Su numeri così piccoli non si possono fare statistiche.
Inoltre, l'apertura dell'arcadia (che insiste sugli stessi giocatori), da parte di uno dei soci storici dell'Eur ha tolto sicuramente partecipanti.

7 maggio alle ore 12.41 · Mi piace · 2

www.scuolabridgemultimediale.it

Marco Rutili Il bridge-eur non fa statistica per questo anno avendo perso circa duecento soci e non per la sperimentazione. Prima di scrivere statistiche prive di fondamento bisognerebbe controllare tutti gli elementi che entrano in gioco nel fare confronti tra periodi differenti.

7 maggio alle ore 13.08 · Mi piace · 1

Marina Causa Ma... l'obiettivo principale di questa proposta qual è? Semplificare l'aspetto fiscale? Dare più risorse ai circoli? Aumentare la partecipazione ai tornei? Non mi è chiaro, lo confesso. Eppure è il punto da cui partire. Possibilmente evitando l'ovvietà di "tutte e tre le cose", perché non è detto che siano per forza compatibili!

7 maggio alle ore 13.59 · Non mi piace più · 3

Arcangelo De Leo
E' vero. Bridge eur è passato da 300 a 170 soci nell'ultimo anno. Quindi non è possibile alcuna statistica. Peccato che siano secretati i nomi delle asd che hanno partecipato a questa sperimentazione sia a Roma che in provincia. Probabilmente alcuni sarebbero confrontabili. Comunque è bizzarro che Figb proponga un sondaggio senza dare i risultati di una sperimentazione già fatta che potrebbe essere utile per rispondere al sondaggio.

7 maggio alle ore 14.00 · Mi piace · 1

Niccolò Fossi
infatti non è chiaro cosa vuole dire levare i premi...per quanto riguarda la fiscalita penso siano in regola meno del 10% delle asd del centro sud...se cmq torneo costa meno diventa piu appetibile per i giovani o per chi magari inizia o per chi magari giocando tre volte a settimana avrebbe un piccolo risparmio...se invece le quote restano immutate i circoli potrebbero rinvestirli in primis per pareggiare i conti e poi per abbellire le sedi e/o fare proselitismo....certo se invece i soldi risparmiati se li cucca uno allora.....

7 maggio alle ore 14.06 · Mi piace · 1

Marina Causa
Alessandria Bridge è ospite di un circolo comunale, quindi ha spese molto limitate e di conseguenza è molto bassa l'iscrizione annuale. La politica seguita è ... quantitativa (i numeri sono un'unità di misura di pari dignità rispetto alla qualità) , si fanno 3-4 tornei alla settimana (uno con handicap) e il numero di tavoli è, per Alessandria, da record. Questo successo è stato ottenuto seguendo i desideri delle persone presenti con più frequenza: è bassa l'iscrizione e sono tanti - e ragionevolmente bassi - i premi. Credo non esista altra sede in cui, con 3 euro, fai un torneo con consumazione compresa e premi. Non ridete, è vero. Sappiamo bene che, anche se tutti lo negano, i conti in tasca si fanno, e 12 tornei al mese, per chi ha scarsissime chance di vincere qualcosa, a 8 euro a botta sono una cifretta non trascurabile: chiedete ai pensionati e ai ragazzi. Se questa politica sia replicabile nei circoli che hanno fior di spese non lo so, anzi lo so bene che la risposta è no; però quel che vi posso dire è che qui funziona.

7 maggio alle ore 14.18 · Mi piace · 1

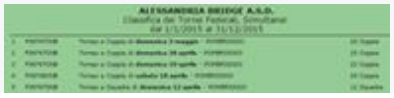
Rossana Bassi
La diminuzione dei soci del Bridge Eur non dipende certo dal fatto che si siano aboliti in premi in denaro per i simultanei GP, ma dal fatto che è stato costituito un nuovo circolo causando nei fatti una sorta di scissione. Alcuni soci sono restati all'eur, altri hanno seguito la nuova realtà. L'altro circolo che ha fatto questa sperimentazione è l'Accademia del Bridge/Università del Bridge, che non mi pare (ma questa è una mia impressione, tengo a precisarlo) abbia registrato un importante calo di presenze nei giorni dei GP.

7 maggio alle ore 14.37 · Mi piace

Niccolò Fossi non per farmi affari vostri,ma era necessaria questa ennesima scissione?

7 maggio alle ore 14.39 · Mi piace · 2

Michele Leone Marina, direi una variante all'Ipotesi 2 del mio post. Un torneo LOW COST che, grazie agli handicap, consente una maggior spalmatura dei premi. Vedo che ad Alessandria non fate simultanei di alcun tipo... e siete ancora in vita!



www.scuolabridgemultimediale.it

7 maggio alle ore 14.40 · Mi piace · 2

Rossana Bassi Ahhhhh. direi davvero di no! Ma evidentemente a qualcuno è parso di sì....
7 maggio alle ore 14.40 · Mi piace

Francesco Ferrari Peccato che a fronte di mille scissioni la soluzione a Roma è... 0 premi!!!!! Altrimenti i circoli non ce la fanno... Rido
7 maggio alle ore 14.47 · Mi piace · 2

Marina Causa
Quando l'ambiente di un torneo di circolo è "eccessivamente competitivo" il motivo non dipende, credo, dai premi in palio. Si tratta dello ...scontro di due punti di vista, molto lontani tra loro, di come si dovrebbe svolgere una smazzata. Se l'ambiente è eterogeneo, come quasi dovunque, i "Giocatori" agonisti hanno abitudini (buone!) di procedura e pretendono che siano rispettate, se non lo sono... il minimo che possono fare è storcere il naso. Questo non piace, e viene definito "giocare col coltello sotto il tavolo", a tutti coloro che invece partecipano per passare il pomeriggio, e che fanno un'infrazione dopo l'altra .. senza esserne consapevoli.
7 maggio alle ore 18.03 · Mi piace · 9

Rossana Bassi Aggiungo che negli USA non danno manco un nichelino a nessuno, i tornei costano il doppio che da noi, e fanno un sacco di tavoli e sono pieni di corsi, e sono pieni di sponsor. Il problema non sono i soldi, è la cultura del gioco, imho.
7 maggio alle ore 19.15 · Mi piace · 2

Donatella Buzzatti
Marina Causa hai perfettamente ragione, ed è molto più stressante arbitrare il torneino pomeridiano che il simultaneo del giovedì sera o il torneo a squadre con gli agonisti, xchè quelli che giocano per passare il pomeriggio spesso e volentieri sono anche permalosi: si offendono se l'avversario gli dice se tornavi X battevi la mano, oppure facevi lo slam se giocavi picche, si sentono sempre derubati e ricostruire il numero delle prese richiede doti non comuni di paleografia e diplomatica
7 maggio alle ore 19.23 · Mi piace · 3

Pulga Ruggero
I premi in denaro restano forse l'unico modo per portare giovani verso il bridge agonistico Al contrario come in gran parte del mondo i tornei di circolo sono già da anni della vere e proprie tombole per anziani organizzate dalla varie olnus. Il bridge così sparirà ma forse potrà rinascere un bridge organizzato in altro modo. Negli Usa sono messi forse anche peggio di noi. Non esistono premi in denaro, ma Il torneo sociale non costa quasi nulla - così come l'iscrizione alla federazione che è praticamente gratuita - a meno che il torneo non comprenda il pranzo o la cena a buffet come spesso avviene.
7 maggio alle ore 23.12 · Mi piace · 6

Giorgio De Blasi Ecco, togliere i premi sarebbe la ciliegina sulla torta per fare il funerale al bridge, fare la fortuna degli organizzatori e l'esplosione dei raduni di BBO. Possibile che non riescano a trovare una sinapsi? Il proselitismo sarebbe favorito esattamente dal contrario: sponsor (so che sto delirando) e premi altissimi.
8 maggio alle ore 0.50 · Modificato · Mi piace · 4

Laura Tidone come i grandi tornei di un tempo, Saint Vincent, Venezia, Campione, con cui i giovani si mantenevano qualche mese?
8 maggio alle ore 1.09 · Mi piace · 2

Rossana Bassi Pulga Ruggero stai scherzando vero? Il torneo al circolo costa intorno ai 25$, altro che quasi nulla...

8 maggio alle ore 1.09 · Mi piace

Mauro Calzavara Gli Usa sono grandi, forse conviene specificare dove e cosa è incluso nel prezzo (tipo di

www.scuolabridgemultimediale.it

torneo, premi, cotillons, ...). Di tutto si può pensare, tranne che, per quanto riguarda il denaro, gli statunitensi siano degli allocchi come noi.

8 maggio alle ore 9.07 · Modificato · Mi piace · 2

Stefano Bertorelli 25 dollari ma compresa la cena a buffet mi risulta; si comincia a giocare prestissimo, tipo alle 17:30 / 18:00, anche a New York, e si cena al circolo.

8 maggio alle ore 9.48 · Mi piace

Niccolò Fossi Fidati che a 25 euro a cena a buffet i circolo diventerebbero ricchi....

8 maggio alle ore 12.30 · Mi piace · 2

Giorgio Cameo
Secondo me i premi vanno tolti, in primo luogo perche' e' vero che si perdono alcuni giocatori (quelli che prendono spesso) ma sicuramente se ne aggiungono altri che ora preferiscono giocare a casa perche' essendo + deboli vengono angariati continuamente, la prova di cio' e' che i tornei con giocatori tutti scarsi fanno + tavoli, in secondo luogo il non dare premi anche se di poco dovrebbe consentire un costo dell'iscizione + basso e questo fa sempre comodo, comunque quello che ho scritto nelle citta' dove gli affitti dei locali sono alti e' obbligato e non differibile.

8 maggio alle ore 14.07 · Mi piace

Pietro Martorelli .... del resto la moneta cattiva è notorio che scaccia sempre la buona ....

8 maggio alle ore 14.18 · Mi piace

Michele Leone Come giustamente ha fatto notare Marina Causa nella proposta federale non vengono indicati i veri obiettivi della manovra del Presidente. A pensarci bene questa storia dei premi è tutta una ciofeca.

TABELLA BRIDGISTICA ALIMENTARE

Tornei Mitchell di circolo	Giocatori Partecipanti	Punti FIGB	Premio (lanci) a testa
Un medio/esperto giocatore va a premio all'incirca 6-7 volte su 10	30 %	Pochi	Una cena
Un giocatore di basso livello va premio una volta su 10	70 %	Tracce	Una brioche
Simultanei Light			
Un medio/esperto giocatore va a premio all'incirca 8 volte su 10	20 %	Tanti	Una pizza
Un giocatore di basso livello va premio raramente	80 %	Da 2 a 80	Una caramella
Simultanei Gran Prix			
Un medio/esperto giocatore va a premio all'incirca 6-7 volte su 10	10 %	Tanti	Una pizza (*)
Un giocatore di basso livello va premio una volta su 10	90 %	Da 8 a 150	Un cavolo
Simultanei Mondiali / Gioventù Italiana (da poco)			
Un medio/esperto giocatore va a premio all'incirca 6-7 volte su 10	5 %	> 200	Una pizza (*)
Un giocatore di basso livello va premio una volta su 10	95 %	Da 8 a 400	Un cavolo
Nei Duplicati			
Un medio/esperto giocatore va a premio all'incirca 8 volte su 10	70 %	Pochi	Una pizza
Un giocatore di basso livello va premio raramente	30 %	Zero	Una caramella
Tornei Internazionali			
Un medio/esperto giocatore va a premio all'incirca 3 volte su 10	70 %	Pochi	Cena x 2
Per un giocatore di basso livello sarà dura andare a premio	30 %	Zero	Un bignè

(*) Nei circoli ove ancora danno qualche premietto – Montepremi intorno al 20% dell'incasso .

Ora se chiedete a un giocatore di medio basso livello di eliminare i premi dai tornei, la risposta sarà pressoché ovvia: "***E chi se ne frega!***". Tanto costui si nutre di punti brodo federali e per i soli simultanei regala circa 300 euro/anno alla FIGB, per ottenerne nulla in cambio, né per lui né per il suo circolo. Un vero affare!
Vi piaccia o no, questa è la situazione.

8 maggio alle ore 15.05 · Modificato · Mi piace · 1

Pulga Ruggero
Ho giocato nei circoli in diversi posti in USA L. A.: S.Monica e nel circolo del tennis di Beverly, a Filadelfia, a Boston, a Las Vegas . Era circa dieci anni fa e forse col dollaro basso, ero in vacanza con la moglie e a mio ricordo il bridge costava poco ma ogni circolo ha le sue regole che nulla hanno a che fare con la ACBL (solo a S.Monica iservì l'scrizione alla ACBL gratis ma obbbligatoria e vale anche in Canada) A Santa Monica il livello infatti era più alto che negli altri circoli e c'erano anche persone di mezza età (Altrove erano solo anziani) . Furono molto cordiali , dopo due tornei io e laura giocammo separati e fummo invitati a cena da una coppia di ebrei con supervillone a Bel Air . Fu comunque facile fare amicizia con tutti. In America tutti sono considerati americani ma nello stesso tempo rumeni, polacchi, tedeschi,i inglesi,irlandesi, scozzesi, francesi, italiani ecc. Un ristorante di L.A saltuariamente mi manda i menu ancora oggi dopo dieci anni . Sono pazzi questi americani

8 maggio alle ore 15.22 · Mi piace

Luigi Pastore
Mi permetto una volta di dissentire su di un punto della bellissima tabella pubblicata da Michele Leone. Michele sostiene che ormai i premi di circolo oscillano sul 20% dell'incasso, correggerei la cifra intorno al 40% più verosimile. Quindi nessuna ciofeca, si tratta banalmente di una spartizione del fondo del barile con almeno il 20% alla FIGB e il 20% alle ASD. Intanto l'utenza è sempre la stessa, quella del pensionato benestante, categoria da mungere in fretta ed il più possibile perchè in via di estinzione.

8 maggio alle ore 16.06 · Mi piace

Michele Leone Luigi, una precisazione: le percentuali indicate possono variare da circolo a circolo, quella da me indicata è riferita ai tornei simultanei. Nei tornei federali è sicuramente più alta.

8 maggio alle ore 17.19 · Mi piace · 1

Arcangelo De Leo
Mi hanno fatto notare che nella proposta di sondaggio è riportato: "Prima di prendere qualsiasi decisione in merito

www.scuolabridgemultimediale.it

Mi hanno fatto notare che nella proposta di sondaggio è riportato: "Prima di prendere qualsiasi decisione in merito, vogliamo sapere cosa ne pensano i Presidenti di Associazione, auspicando che il loro parere sia espresso previa consultazione con i loro associati.". Le parole "prendere decisioni in merito" sembrerebbero significare che se il sondaggio portasse a ritenere di eliminare i premi in denaro, la cosa sarebbe fatta per tutti, anche per chi non fosse d'accordo. E' evidente che chi già oggi non volesse dare premi, potrebbe tranquillamente farlo e nessuno avrebbe nulla da ridire. Invece questa Figb vorrebbe decidere che tutte le asd non diano premi. Ma ogni asd ha le sue peculiarità e questa scelta per alcuni potrebbe essere disatrosa. Da noi molti fanno da 20 a 30 Km per venire a giocare e troverebbero altre soluzioni se togliessimo i premi. Perderemmo 5 tavoli a torneo e, per noi che paghiamo affitto, significherebbe o chiudere, o fare come hanno già fatto altre asd e non aderire più a Figb. Invece che i premi, aboliremmo i punti. Comunque mi è chiaro che aderire a Figb significa aderire alla gestione tornei dal punto di vista sportivo come previsto da Figb. Ma per il resto riteniamo di non avere altri obblighi e di potere gestire la nostra asd come meglio crediamo. Non capisco perché ognuno non possa fare come preferisce soprattutto quando una decisione potrebbe risultare deleteria per la vita stessa del circolo.

9 maggio alle ore 13.19 · Non mi piace più · 5

Sergio Bilancioni Tranquillo, Arcangelo: questi l'italiano mica lo conoscono...

9 maggio alle ore 13.30 · Mi piace · 3

Niccolò Fossi hanno manie dittatoriali,hanno cominciato con insegnamento e siccome non vi riguardava ve ne siete fregati,poi hanno continuato con il badge ma siccome è un fastidio sopportabile ve ne siete fregati,hanno ucciso i campionati ma siccome vi andava bene nessuno ha protestato ora che vi levano i premi (e prima per il certificato medico)vi incazzate...ma fin ora dove eravate?

9 maggio alle ore 13.43 · Non mi piace più · 5

Pa Collinetta Mi piace molto questo Nicolò Fossi Strano che non sia ancora stato cacciato da questo blog!

9 maggio alle ore 13.51 · Mi piace · 2

Luigi Pastore Caro Arcangelo se avessero avuto a cuore la vita del tuo circolo pensi che avrebbero raddoppiato i campionati?

9 maggio alle ore 14.08 · Non mi piace più · 4

Pa Collinetta Pensarlo forse si, ammetterlo potrebbe portar danno.

10 maggio alle ore 13.59 · Mi piace

Saverio Margiotta
Io non credo che visto come viene ripartito attualmente il montepremi nei tornei di circolo il fatto di abolire i premi in denaro possa costituire un "disincentivo". Se uno vince un torneo oggi prende pochi spiccioli, per cui... Certo se il montepremi fosse suddiviso in maniera da avere al massimo 2 premi allora quello potrebbe costituire un incentivo, soprattutto per i giovani.Mario Guarino nei Paesi e nei circoli dove non si distribuiscono premi in denaro giocare a bridge costa infinitamente meno che da noi, basti pensare che la tessera ACBL, unica per tutti (intendo dire che non ci sono differenze tra agonisti e ordinari) costa 29$ per il primo anno e 39$ dal secondo anno in poi...

10 maggio alle ore 17.52 · Mi piace · 1

Donatella Buzzatti
Come spesso, sono perfettamente d'accordo con Arcangelo De Leo, e credo che ogni asd dovrebbe regolarsi come meglio crede. Forse l'ideale sarebbe differenziare anche i tornei: alcuni senza premi, altri con buon monte premi. Non credo tuttavia che i giocatori badino più che tanto al monte premi: quando, come in questo momento, sto organizzando un torneo che richiamerà un numero insolitamente alto di giocatori rispetto alla norma, ottengo più riscontro con premi speciali per 3 cat e per 4 cat/NC che con un pochi premi molto alti.

10 maggio alle ore 18.26 · Mi piace · 1

Rossana Bassi Saverio, la tessera costa infinitamente meno, è vero, ma giocare ben di più, per non parlare dei campionati: paghi ogni singolo evento, bei soldoni. E i tornei costano il doppio che da noi, ed il fatto che quello serale preveda un buffet non cambia di molto le cose. Eppure non danno nemmeno una nocciolina in premi

10 maggio alle ore 18.48 · Mi piace

Laura Tidone personalmente sono incerta tra i pro ed i contro, anche se la maggioranza dei miei soci sta scegliendo il mantenimento dei premi. Mi chiedo solo che senso abbia, tenuto conto dei costi attuali, doverci mettere ad affrontare tutti i problemi legati all'abolizione di questa piccola consolazione per i bridgisti che già pagano costi così elevati

10 maggio alle ore 18.55 · Mi piace · 3

Donatella Buzzatti
Anch'io come Laura Tidone sono incerta; credo però che dovrebbe esserci spazio per tutti, per chi vuole un

www.scuolabridgemultimediale.it

premio in danaro come per chi preferisce pagare due o tre euro in meno, per chi ama i campionati come per chi ama il tea bridge. Penso anch'io che di campionati ce ne siano troppi, anche se nessuno è obbligato a parteciparvi, ma credo che compito principale della federazione sia sviluppare l'attività agonistica, non la partita libera o il torneo delle vecchiette (categoria cui peraltro appartengo di diritto): a questo ci pensino i circoli.
10 maggio alle ore 19.22 · Mi piace · 2

Saverio Margiotta Rossana Bassi paghi in funzione di quanto giochi, le entry fees sono assolutamente ragionevoli e non esiste alcun forfait. Anche in Francia non danno premi in denaro i tornei costano pochissimo e non so quanto costi la tessera ma scommetterei che costi molto meno e che anche lá non esistano differenti tipologie di tesserati.
10 maggio alle ore 20.54 · Mi piace

Rossana Bassi
Le entry fees sembreranno ragionevoli a te. A me sembrano discretamente esose. Se vai a fare un national e vuoi giocarlo tutto o quasi tiri fuori un patrimonio. In ogni caso è tutto opinabile. E' un paese diverso, la vita costa diversamente e non ha senso paragonarne i costi ai nostri. Rimane il fatto che non danno premi, mai, che la gente gioca lo stesso, e che sono assatanati di punti (di tutti i colori e non solo rossi) più di noi.
10 maggio alle ore 21.27 · Mi piace

Francesco Ferrari Si ma chissenefrega di cosa fanno all'estero. In america non puoi bere una birra per strada, sono molti più di noi e spendono per la difesa % diverse dalle nostre.
10 maggio alle ore 21.35 · Mi piace

Niccolò Fossi e non bannano nessuno 🙂
10 maggio alle ore 22.02 · Mi piace · 1

Pa Collinetta Scommetto un kopeko che questa volta si becca la bannata 🙂
10 maggio alle ore 22.06 · Modificato · Mi piace

Francesco Ferrari gli americani hanno anche un concorso licitatitivo dignitoso... A differenza nostra...
11 maggio alle ore 9.13 · Mi piace

Donatella Buzzatti e sono molto più rigorosi, almeno nei tornei di circolo, contro il bricolage licitativo
11 maggio alle ore 10.41 · Mi piace · 1

Alberto Noli lo leggendoi tutti ,pro premi e contro continuo a pensare che seppur logicamenti modesti i premi in denaro siano uno stimolo per tutti personalmente preferisco pagare 7 E. un torneo anziche' magari 5 e avere la possibilita' di prenderne 10/15 .
11 maggio alle ore 13.39 · Mi piace · 1

www.scuolabridgemultimediale.it

Luigi Pastore
6 maggio alle ore 17.32

Leggo ben 31 commenti al bel post di Laura Tidone riguardante l'abolizione dei premi in denaro. Ma possibile che nessuno dico nessuno si sia chiesto a chi giova questa manovra? Ve lo dico io. La FIGB cerca di salvare i suoi conti (alla faccia dei babbei che hanno creduto al risanamento preelettorale) e quelli delle ASD (non per altruismo ma semplicemente perché si è resa conto che sono ormai allo stremo). Ma i conti vanno fatti con l'oste che in questo caso è rappresentato dal parco giocatori. Questi sono vessati ormai da tempo da ogni genere di tributi ed avevano soltanto in cambio un misero ritorno costituito dai premi in denaro a cui dovranno rinunciare. Quanto poi alla redistribuzione che favorirebbe solo i giocatori forti, osserva giustamente Michele Leone che dovrebbe essere obbligo di ogni presidente curare la premiazione di fasce deboli quali i principianti, le basse categorie (ovviamente dopo ripulitura della vergogna in corso) e le coppie miste in modo da ricreare quella fidelizzazione che tanti buoni risultati produsse in passato.

Non mi piace più · Commenta

Piace a te, Massimo Cerati, Maria Rachele Di Domenico, Pietro Martorelli e altri 12.

Donatella Buzzatti sui premi speciali sono d'accordo, non tanto per il "misto" quanto per 3 cat e/o 4cat/NC, e infatti per quanto posso cerco di introdurlo: non tanto per il valore del premio in sè (forse preferirebbero una coppetta) quanto proprio per fidelizzarli.
6 maggio alle ore 18.03 · Mi piace · 4

www.scuolabridgemultimediale.it